

Dagli scontri di stasera usciranno le finaliste per la Coppa dei Campioni e la Coppa UEFA

Proibitivo per l'Inter l'incontro col Celtic Pronostico tutto Milan

Nel retour-match di Coppa dei Campioni a Glasgow (ore 20), i nerazzurri, privi di Boninsegna e di Corso, partiranno dallo 0-0 racimolato all'andata

Dal nostro inviato

GLASGOW, 18. L'Inter si accinge a giocare qui a Glasgow la partita delicata di tutta la sua stagione. Di affrontare match difficili, importanti, decisivi, è era capitato altre volte, vedi per esempio il triplice appuntamento col Borussia Dortmund recente di Luigi, ma a questo impegno sono legati, oltre ovviamente al suo destino in Coppa Campioni di cui col match di domani sera conclude il turno di semifinale, l'indirizzo e l'impronta futura della compagine, la sorte stessa, verosimilmente, della sua direzione tecnica. Questo significato è da infatti, senza mezzi termini o diplomatici giri di parole, di importanza (ed è uno dei pochi casi in cui rinvia, per un esplicito) quando spiega la portata fuor del comune dell'avvenimento.

Chiaro, cioè, precisato, che chi si accinge ad affrontare da protagonista, con una propria testa, o la propria personale reputazione almeno in campo, se ne sa qualcosa, e che, se non fosse come una capra di piombo le responsabilità. E così, se Invernizzi è tanto «preso» negli scontri finali della sua parte da arrivare a discorsi allucinanti per giustificare il fatto di tener fino all'ultimo segreto la formazione e per illustrare, a chi per cortesia mostra di capirla, la tattica studiata e prevista del match, Mazzola cerca fragili appigli nella tattica di spirito o si affida agli occhietti furbi che dicono e non dicono, per nascondere la preoccupazione di una tattica ambascia di non probabilmente insonni, e poi, per fare un altro esempio, si chiude impenetrabilmente nella sua già provata, vista, caratteristica, e facchetti «svicola» salvo poi abbozzare in via del tutto confidenziale le sue apprensioni. Tutto dunque, e pessimistiche previsioni stante le premesse e l'attuale precaria situazione, che ben servono a dire la tensione della vigilia e la terribile difficoltà del compito. Certo lo 0-0 dell'andata a San Siro, assai più eloquente del lungo linguaggio delle cifre, è un risultato con cui il Celtic è riuscito ad imporre, nella condizione della compagine ritenuta, dal suo stesso interno, un momento di rassicurazione al momento di raggiungere il plafone a suo tempo toccato col Borussia, sembra smorzare molte velleità, raffreddare e congedare, in attesa che gli entusiasmi più ostinati, rendere inutile persino, o puramente accademico, l'usuale richiamo alla vigilia, alla rabbia agonistica, al trasformismo pur abituale dell'Inter di Coppa. Né serve, ad indovinare in qualche modo la pillola, la cattiva notizia, il doveroso, che il Celtic le sue cose più belle le mette insieme lontano da Glasgow, il suo football migliore lo esprime in trasferta, cadendo di norma in casa, almeno per quel che riguarda la sua attività internazionale, in match tutt'altro che irrisolvibili, addirittura mediocri. Costretto insomma dalla passione del pubblico amico, e dal temperamento, a giocare di istinto invece che calcio ragionato, può anche prestare il fianco a sempre possibili sorprese, esporsi al gioco di rimessa degli avversari, subire, nel caso la tattica avveduta e intelligente. E se è già successo ad altri, potrebbe anche succedere, o rischiare di succedere all'Inter.

Ma ci vorrebbero, appunto, riflessi rapidi, e quindi ottima condizione, per repentinamente sfruttare al meglio ogni minima intravista circostanza favorevole (e in questo senso il forfait di Boninsegna, nonostante tutto quel che si può dire sulla sua forma attuale, è handicap notevolissimo e mancando Corso squallificato) e ci vorrebbe, soprattutto, una saggia impostazione tattica del match. E qui, se ci dovessimo esclusivamente basare sulle farneticazioni anticipate questa mattina, subito dopo l'allenamento di Troon, da Invernizzi che rimproverava alla difesa senza alcun senso pratico, i concetti astratti, solo per parlare di calci e del modo migliore e più conveniente di darli, dovremmo sconsigliatamente concludere che non è certo quest'Inter ad avere le idee sufficientemente chiare, e solide chances in proporzione.

Comunque sia, visto che sperare non costa niente, speriamoci pure. Per quel che riguarda la formazione, il tecnico, dicevamo, e ci vorrebbe, soprattutto, una saggia impostazione tattica del match. E qui, se ci dovessimo esclusivamente basare sulle farneticazioni anticipate questa mattina, subito dopo l'allenamento di Troon, da Invernizzi che rimproverava alla difesa senza alcun senso pratico, i concetti astratti, solo per parlare di calci e del modo migliore e più conveniente di darli, dovremmo sconsigliatamente concludere che non è certo quest'Inter ad avere le idee sufficientemente chiare, e solide chances in proporzione.

Non ci pare davvero la soluzione più logica, visto che Pallizzaro è ancora uno dei pochi in buona forma, e in Coppa per di più porta bene.

Domani in TV (registrata)
La TV trasmetterà domani in registrazione il match Celtic-Inter, alle 22,30 del secondo programma.

Bertini chiaramente sottotono

psicofisico non farà presumibilmente che aumentare la tensione, e a questo punto la più probabile.

Dopo di che, fatti gli auguri di prammatica, si può anche fare un salto a Seami, «Molino del mare», dove è nascosto il Celtic. Una dozzina di chilometri, di dossi ininterrotti, di verde intenso, ininterrotto, dilagante, rotto solo dal rosso acceso delle bandierine dei campi di golf e dal nero lucido dei corvi che arrivano a posare la loro impertinente sulle groppe mansuete delle pezze olandesi, Jack Stein, l'allenatore del biancoverdi scozzese, è di una gentilezza squisita e di una sicurezza per la quale, al confronto, Rodomonte sarebbe solo un timido di poche e caute parole. Prima che della squadra ci dice del suo piano, un piano che, molto suggestivamente, definisce piano che. Un piano dunque, così semplice e immediato da immaginare, che ci risparmiando la formalità di tradurlo, in un'ultima conferenza stampa, come Stein, anche i giocatori, tutti i giocatori, non prendono nemmeno in considerazione la possibilità, neanche teorica, di un risultato diverso da una vittoria sicura, chiara, perentoria, del Celtic. E dello stesso parere, sono, ovviamente i 75 mila tifosi che hanno per tempo prenotato tutti i posti disponibili del «Celtic Park» (l'incontro inizierà alle 20), e i tanti altri che vi resteranno fuori. A questo punto, deludersi sarebbe perfino una cattiveria.

Bruno Zanzerà
CELTIC: Williams; Craig, McCusker; Murdoch, McNeill, Connolly; Johnston, Dalgligh, Macari, Callaghan, Lennox.
INTER: Vieri, Bellugi, Facchetti, Orlandi, Bertini, Vignigni; Jair, Bedin, Mazola, Bertini (Pallizzaro), Frustalupi.
ARBITRO: Glocckner (RDT).

Vuol privare Bruno del titolo mondiale

Il W.B.C. «minaccia» Arcari



CITTA' DEL MESSICO, 18. Il presidente del World Boxing Association Ramon Velazquez ha detto oggi, nel corso di una conferenza stampa, che proporrà al W.B.C. di privare Bruno Arcari del titolo di campione del mondo dei welter junior, che, una volta vacante, sarà messo in palio fra il brasiliano Joao Henrique e il colombiano Antonio Cervantes.

«Arcari avrebbe dovuto difendere il suo titolo non più tardi della fine di gennaio», ha detto ancora Velazquez. «Invece, un tedesco, per esempio, avrebbe dovuto difendere il suo titolo non più tardi della fine di gennaio», ha detto ancora Velazquez. «Invece, un tedesco, per esempio, avrebbe dovuto difendere il suo titolo non più tardi della fine di gennaio», ha detto ancora Velazquez.

svolgerà il 10 giugno a Genova, e quindi abbondantemente entro i termini del contratto che comprende l'arco di tempo dal 27 maggio al 17 giugno. Quanto all'arbitro, non è esatto che Agostino e Arcari rifiutino un messicano, è esatto invece che il contratto si parla di arbitro neutrale e non vedo perché tale debba essere soltanto un arbitro messicano. Lo potrebbe essere anche un francese, un tedesco, per esempio. Comunque — ha concluso — sarà l'EBU a prendere una decisione al riguardo in quanto quest'ultimo è il provvedimento di autorizzazione della caccia primaverile con effetto dal 18 aprile 1972.

A San Siro (ore 21,15), basterebbe una vittoria per 1-0 ai rossoneri, nel «ritorno» di Coppa UEFA, per liquidare il Tottenham che vinse all'andata per 2-1

MILANO, 18

E' facile prevedere quello che sarà l'andamento della partita di domani sera a San Siro che opporrà Milan e Tottenham per la partita di ritorno delle semifinali della Coppa UEFA: il Milan partirà all'assalto alla porta avversaria per cercare, come programma a minimo, quella vittoria per uno a zero che gli assicurerebbe la qualificazione alle finali.

Infatti avendo perduto nell'andata per 2-1, qualora il Milan vencesse per 1-0, si avrebbe la parità di punti e di differenza reti: scatterebbe allora la clausola di regolamento che fa cadere il doppio le reti in trasferta e così il Milan, avendo segnato in Inghilterra, supererebbe il turno.

Domani sera (21.15) a San Siro vi sarà anche Rivera, la cui qualifica non riguarda le partite di questo torneo internazionale. Su questo particolare il general manager del Tottenham Nicholson ha avanzato le sue riserve, prospettando anche la possibilità di un ricorso alla UEFA nel caso dovessero sorgere dubbi. Per il Milan però non ve ne sono. Del resto il caso inverso si è già verificato più volte: vari giocatori sono stati squalificati per le partite di coppa e hanno giocato in campionato. L'ultimo caso riguarda proprio il milanista Sogliano che gioca tranquillamente in campionato pur non potendo scendere in campo domani sera in quanto squalificato dall'UEFA per l'espulsione subita nella partita di andata con il Tottenham.

Rivera, «mutò» da vari globbie per invio del presidente Sordillo il quale teme altre polemiche sul suo caso, ha potuto parlare liberamente per quanto riguarda il pur fatto sportivo rappresentativo dell'incontro di domani. «L'uno a zero è il nostro traguardo minimo», ha ribadito il capitano rossoneri — «e speriamo di ottenerlo: nella partita di andata abbiamo perso quando eravamo ridotti in dieci. Il Tottenham non è comunque una squadra facile come indicano gli ultimi risultati del campionato inglese».

Per quanto riguarda la formazione, oltre a Sogliano, è probabile l'assenza di Sabadini, che ha subito un colpo alla caviglia a Verona. Il Milan, comunque, visto che si prevede una partita di attacco, schiererà tre punte. La probabile formazione è la seguente: Cudicini; Anquillotti, Zignoli; Rosalo, Schnellinger, Biagiolo; Villa (Colin), Benelli, Bigon, Rivera, Frattini. Da parte del Tottenham, ammettono di impostare una partita sulla difensiva, è da prevedersi una tattica chiusa per conquistare il pareggio che vorrebbe dire per loro la qualificazione. «Spero in un pareggio — ha infatti detto Nicholson — e sono fiducioso anche se il Milan davanti al suo pubblico sarà un avversario difficilissimo». La formazione degli inglesi non è stata ancora decisa ufficialmente, comunque dovrebbe essere: Jennings; Kinnear, Knowles; Mullery, England, Beal; Gilzean, Perryman, Chivers, Peters, Coates.

Revocata in Campania la caccia primaverile

NAPOLI, 18. Il presidente della Regione campana, avv. Nicola Mancino, aderendo alle sollecitazioni delle associazioni per la protezione della fauna, ha revocato — è detto che — un provvedimento di autorizzazione della caccia primaverile con effetto dal 18 aprile 1972.

A colloquio con la Calligaris

Una medaglia nel mezzofondo obiettivo di Novella

Un carattere difficile - La serietà della preparazione - Delusione azzurra nel «5 Nazioni»

Anora una volta il «5 Nazioni» è risultato l'immagine esatta dei reali valori natatori europei. Ha vinto, con pieno merito, la R.F.T. che ha dominato dall'inizio della sua onegnea potenza il lotto delle partecipanti, respingendo con autorità, nella prova conclusiva, le ultime velleità di riscossa della pur forte compagine olandese. L'Italia si è classificata ultima: nelle 11 edizioni del «meeting» solo in due occasioni gli azzurri sono riusciti a precedere la Francia (1962-63), una volta ha addirittura vinto (1965) ma nelle altre 8 è stata relegata a Janolino di coda.

«A parte me, che, come ho detto, spero di salire sul podio, ci sono diversi elementi in grado di arrivare alla finale, la Talpo nei 100 farfalla, la Misserini nei 200 misti, e Mingione nei 400 rana. Naturalmente dovranno gareggiare tutte in condizioni favorevoli, ma io penso che, con un pizzico di fortuna, potranno arrivare fino in fondo».

«Dopo l'interista Novella si avvia con andatura decisa verso lo spogliatoio, seguita dallo sguardo pueroso di Dennerlein e salutata dal pubblico, consapevole della propria forza».

Piscina alle 6,30

Hai intenzione di continuare gli studi una volta presa la medaglia? «Certamente, non ho ancora scelto definitivamente la facoltà, ma credo che sarà un avversario difficilissimo». La formazione degli inglesi non è stata ancora decisa ufficialmente, comunque dovrebbe essere: Jennings; Kinnear, Knowles; Mullery, England, Beal; Gilzean, Perryman, Chivers, Peters, Coates.

A Milano venerdì la corsa «Tris»

Quindici cavalli sono annunciati per il Premio Lubi in programma venerdì 21 aprile nell'ippodromo di San Siro in Milano e prescelto come «Tris della settimana». Ecco il campo: PREMIO LUBI (L. 3.500.000, handicap a invito, m. 1.800, p. media, corsa Tris) — Terry Never-Say-Lose, Cheekbois, De Kind, Gallen, Samuse, Persiano, Gillet, Red And Blue, Tasso, Brown Gross, ankermat, Great Serpent, Kronungsmantel, Brunello.

La «classicissima» del 25 aprile per il Trofeo Sanson

Il Gr. Pr. della Liberazione primo «test» per Monaco

Parecchini, Francesco Moser e Borgognoni guidano il lotto azzurro selezionato da Rimedio in vista delle Olimpiadi

Il 21, 22 e 23 «Internazionali» di tennis

Per Panatta e Smith primo turno facile

È stato eseguito ieri a Roma, nell'ufficio del giudice arbitro dei campionati internazionali di tennis, Sergio Bertini, il sorteggio per la compilazione dei tabelloni del singolare maschile e femminile degli «Internazionali di tennis» che si svolgeranno al Foro Italico il 21, 22 e 23 aprile.

Ecco i tabelloni (le lettere dalla A alla H vanno rimpiazzate con i giocatori che usciranno dal sorteggio di qualificazione e i numeri in parentesi indicano l'assegnazione delle teste di serie):

SINGOLARE MASCHILE — (2) Nastase - Kalogeropoulos; Castiglioni - B. (15) Hoad - Baranowski; Eusebi - Moore; (7) Garman - A. Ivanovic - Crane; (10) Battistich - H. Pattison - Mignot; (3) Kodess - Hrebek; Kukul - Majoli; (14) Gisbert - Homberg; Galesak - F. (16) Girenco - Bertolucci; Muñoz - G. (11) Panatta - Gulyas; C - Crealy; Lloyd - D. Mathews - (12) Commors; Osborne - Parun; Mc Manus - (5) Metrevelli; Nowicky - Zednik; Pala - (13) Mulligan; Kary - Paish; Spear - (4) Orantes; Pinto Bravo - Vilas; Pietrangeli - (9) Barthes; Phillips - Moore - E. Korolkov - (8) Franulovic; Mc Millan - Chanfrean; Di Matteo - (16) Tiriak; Pokorny - Rouyer; Bengtsson - (1) Smith.

SINGOLARE FEMMINILE — Mathoff - Ebblighaus; Pericoli - A. Schaar - Rossouw; G. Giorgi; Tuero - C. F. Nasuelli; Kirk - A.; Bentzer - Trauman; Sandberg - Neumannova; Palmecova - Stove; Bassi - H.; Yanson - Chanfreau; B - Morozova; Holubova - Hunt; E - Orth; Szabo - Wade.

Come si vede, ferme restando le teste di serie stabilite dalla FIT che ha respinto la «contestazione» di alcuni giocatori partecipanti al «Grand Prix» di Madrid (dove il n. 1 mondiale, l'americano Stan Smith venne battuto in due set da Panatta), che volevano venissero cambiate, tanto Panatta quanto Stan Smith dovrebbero superare agevolmente il primo turno.

Nella foto: Panatta e Stan Smith.

Il primo atto ufficiale del ciclismo in vista delle Olimpiadi di Monaco si è compiuto con la scelta dei «venti» che dovranno partecipare al prossimo 25 aprile a Cerveteri al XXVII Gran Premio della Liberazione — Trofeo gelati SANSON — prima prova del premio internazionale.

Il Commissario Unico Elio Rimedio ha suggerito alla CTS un elenco di nomi comprendente quindici italiani e quindici stranieri. I più quotati dilettanti italiani anche se non mancano esclusioni importanti di elementi varcosi almeno quanto alcuni dei convocati e che parteciperanno alla corsa alla ricerca di una rivincita. La scelta di Rimedio, che ha evidentemente tenuto conto che alla corsa del 25 aprile partecipano numerose e forti formazioni straniere, è stata accolta con favore. Per una donazione della Ferrarelli ci saranno anche cinque ricchissimi traguardi vuoti e alla fine chi avrà conseguito il miglior punteggio riceverà ancora un ricco premio di classifica, oltre alla Coppa Ferrarelli.

Altre tanto impegno nella partecipazione al XXVII Gran Premio della Liberazione c'è da parte di formazioni straniere quali URSS, Polonia, Cecoslovacchia, Romania e Bulgaria che saranno presenti con le loro squadre nazionali. Ma non saranno soltanto queste squadre il pericolo per i concorrenti italiani. I più quotati stranieri incominceranno ad arrivare domenica sera, mentre le operazioni di puntaggio saranno sempre a Cerveteri, si effettueranno lunedì 24 dalle ore 17 alle ore 19 e saranno ammessi, per giustificato motivo, i tardatori anche la domenica mattina dalle ore 9 alle ore 10. Le iscrizioni invece si chiuderanno improvvisamente alle ore 12 di lunedì 24 e vanno inviate al g.s. l'Unità Via dei Taurini 19, 00185, Roma.

Eugenio Bomboni

Unità Vacanze
CUBA
FIESTA DEL 26 JULIO
Milano - Havana - Pinar Del Rio
Vinales - Soros - Matanzas - S. Clara
ra - Cienfuegos - Trinidad - Playa
Giron - Varadero - Havana - Milano

DAL 18 LUGLIO AL 9 AGOSTO - 23 GIORNI
VIAGGIO IN AEREO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 350.000

UNITA VACANZE
Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano
Telefono 84.20.851 interno 225

In programma domenica a Vallelunga
Trentasei i piloti al 2° Trofeo Giunti

Domenica prossima, alle ore 15, si svolgerà all'Autodromo di Vallelunga, il 2° Trofeo Ignazio Giunti corsa automobilistica internazionale, seconda prova del Campionato europeo Marche per vetture fino a 2000 cc.

Alta chiusura delle iscrizioni: 36 sono le vetture e i concorrenti che vi hanno aderito ed è già stata confermata la partecipazione, da parte delle competitive scuderie di tutti i piloti ufficiali. Questi sono i concorrenti più qualificativi con le Abarth-Osella saranno i piloti italiani: Carlo Facetti e l'olandese Hezemans; con la Lola T290 lo svedese Bonnier, il francese Lafosse, lo svizzero G. Braggiotti, lo svizzero Swietlick, il tedesco Heiler, l'inglese Edwards, il francese Cochet; con la Chevron B21 gli inglesi Burton, Wollek, Hine, Humble, Fletcher, Hevens, gli spagnoli Bosch e Jucandella; con la Chevron BMW l'austriano Quenter.

Saranno altresì alla partenza i validi italiani Zadra (Lola T290) e Serbilin (Chevron B21) oltre il berlusco Faiano con l'Abarth 2000 e Danielli con la Lola T290.

C'è da notare che il Campionato europeo marche è iniziato il 9 aprile a Le Castellet in Francia. Fra i partecipanti